

Il volto della via, tra negozi storici e nuove aperture

Il negozio storico



Dal 1921 la **drogheria "Fratelli Mogni"** di via Ghislandi, che si affaccia su piazza Sant'Anna, rappresenta un punto di riferimento per l'acquisto di prodotti chimici, coloniali, spezie, specialità medicinali, articoli per la pulizia, prodotti dolciari ed altre specialità. La sensazione,

varcata la soglia del negozio, è di fare un tuffo indietro nel tempo: gli scaffali in legno color panna a tutta altezza risalgono all'inizio del secolo scorso, barattoli di vetro trasparente contengono spezie e caramelle sfuse di ogni sorta e il bancone, interamente in noce, risale all'Ottocento. Un'atmosfera tale da meritarsi un reportage fotografico contenuto nel libro "Certi silenzi" di Nicoletta Prandi e in mostra all'ex ateneo in Città Alta. «Negli anni il Borgo si è spento – commenta **Norberto Mogni**, una vita dietro al bancone della storica drogheria aperta da papà Calisto –. Manca il passaggio che c'era un tempo e piazza Sant'Anna non è ben frequentata, specialmente la sera. Negli ultimi anni la crisi e una tassazione insostenibile ha portato diversi negozi alla chiusura. Non mancano iniziative per animare l'area, a partire dal tradizionale appuntamento con la festa del borgo. E ora stanno installando nuovi lampioni davanti alla banca e alla chiesa di Sant'Anna per migliorare illuminazione e arredo urbano».

Le nuove aperture



Roberto Ferraiuolo

Se chiudono attività storiche non mancano nuove aperture. **Roberto Ferraiuolo**, dopo un'esperienza come addetto alle vendite in una grande catena di abbigliamento giovanile, ha deciso di aprire un'attività tutta sua a 21 anni. Il negozio, inaugurato da poco più di un mese, si distingue per la proposta di uno stile street-wear, con marchi esclusivi e una collezione tutta black & white. «Ho scelto di trasformare in professione la mia passione per questo stile, che mi ha sempre spinto a dover andare almeno fino a Milano per trovare capi e marchi da indossare. È una proposta di nicchia, che però non manca di dare risultati. Il riscontro è positivo e il passa parola avviene soprattutto attraverso i social». Quanto al Borgo, Ferraiuolo, saluta con favore l'apertura al distretto e alla movida: «Sarebbe bello vedere anche altre nuove attività giovani aprire nella via».



Raffaella Tavani

Fresco di inaugurazione anche il negozio di abbigliamento per bambini Amemì, a due passi da piazza Sant'Anna, aperto da **Raffaella Tavani** che, dopo un'esperienza di responsabile delle vendite, ha deciso di aprire nel Borgo una bottega dove scovare abiti per i più piccoli dallo stile riconoscibile, con tanti tessuti naturali e qualche pezzo artigianale. «È presto per fare bilanci, ma il mio commento sul Borgo non può che essere positivo. Sono sempre più contenta della scelta fatta di aprire qui: il passaggio non manca e questa è un'area vitale, un quartiere vissuto e con diverse scuole».

I problemi? Strada rattoppata, multe e parcheggi



L'area storica del Borgo è in attesa da anni del rifacimento del fondo stradale. Al porfido si sovrappone l'asfalto con un impatto esteticamente devastante. «È da anni che si trascina la questione e quella che doveva essere una soluzione d'emergenza sembra essere diventata definitiva. Speriamo che la nuova amministrazione affronti il problema, non è certo il modo di presentarsi agli occhi dei turisti e di chi passeggia nella via», commenta **Paolo Rigoli, titolare di Abitex**, negozio storico specializzato dal 1941 nella moda maschile, che saluta anche con favore l'allargamento al Borgo della movida del distretto. «Per agevolare la gente a vivere il borgo servirebbe un parcheggio più grande – continua –, magari dove il vecchio ponticello evidenzia ancora il passaggio del Morla. È vero che esiste il parcheggio gratuito di via Serassi, ma è utilizzato soprattutto per le soste di tutto il giorno».

E in questi giorni davanti a Le Canarie le righe da bianche sono diventate blu: «Il parcheggio da gratuito passa a pagamento – afferma **Nicola Viscardi** – ma almeno permette a chi

si ferma a fare acquisti di posteggiare l'auto, dato che il parcheggio era occupato anche tutto il giorno dalle stesse macchine».



Marco Catoia



Anche per la Cartoleria del borgo, la cui storia risale alla fine dell'Ottocento, al 1896, quando il borgo era percorso da carrozze, il problema resta quello del parcheggio e dell'intolleranza di chi firma sanzioni: «I vigili passano anche tre volte al giorno a dare le multe – scuote la testa **Marco Catoia** -. E noi commercianti abbiamo ormai inserito le multe tra le spese da sostenere. Non c'è alcuna tolleranza nemmeno per le procedure di carico e scarico e sembra impossibile trovare una soluzione. Basterebbe un permesso che garantisca, previo pagamento, un posteggio nei pressi del negozio, anche solo per un'auto. Abbiamo inoltrato la richiesta, ma non abbiamo avuto alcuna risposta».



Piera Brivio

Piera Brivio, che gestisce da 50 anni, ora affiancata anche dalla figlia Milena, il negozio di ortofrutta e risiede da una vita nel Borgo, ne sottolinea alcuni problemi e cambiamenti: «Da anni la sfida è rappresentata dall'integrazione con attività straniere e l'invito che non manco mai di dare è quello di non smettere mai di confrontarsi e di non chiudersi nel proprio orticello. Sarebbe bello vedere aprire attività da giovani: devono buttarsi perché c'è ancora spazio per portare avanti un mestiere, basta averlo imparato bene, perché studiare non basta». Tra le note dolenti, si aggiunge alle lamentele dei colleghi, parcheggi e arredo urbano: «È sempre dura trovare parcheggio e i marciapiedi vanno sistemati, perché sono in alcuni punti un vero e proprio percorso ad ostacoli». Ma per la movida, la signora Brivio, instancabile nella cura della preparazione delle caldarroste per la Festa del Borgo di settembre, è già pronta ad entrare in pista il 4 luglio: «Mi piacerebbe portare in Piazza Sant'Anna l'anguria per salutare nel migliore dei modi l'estate».

Via Borgo Palazzo «troppe

vetrine sfitte, servono affitti agevolati»

Entro fine anno farà parte del distretto, mentre il 4 luglio sarà coinvolta nella movida allargata. Ma le chiusure dei negozi e l'alto turn over delle attività restano un problema. L'associazione delle botteghe: «Incentivi per attrarre imprese giovani»

Borgo Palazzo, le “Botteghe” rilanciano e puntano al distretto

Giovane e rinnovato, il Direttivo dell'associazione dei negozianti e artigiani vuole «percorrere tutte le strade che permettano di portare risorse sulla zona». Il presidente Marchesi: «Stiamo valutando le modalità dell'aggregazione, potrebbe essere con altri borghi storici di Bergamo». «Ci siamo messi in gioco per non disperdere quanto di positivo è stato fatto sino ad ora e salvaguardare l'unità»